

Lorenzo Serio, [25/02/2025 10:02]

capitolo 1 : Gli Eventi Occulti che Hanno Plasmato il Sistema Monetario Moderno: Il Lato Nascosto della Storia

Nel cuore della storia finanziaria degli Stati Uniti si celano eventi che hanno definito il sistema monetario attuale, spesso avvolti da segretezza e controversia. Dalla nascita della Federal Reserve alla fine del gold standard, passando per la confisca dell'oro e la rimozione delle riserve bancarie, questi momenti chiave hanno avuto un impatto profondo sull'economia globale.

Ma se si scava più a fondo, emergono dettagli inquietanti. Questi eventi non furono il risultato di semplici decisioni politiche o economiche, ma di un piano preciso, sviluppato da élite finanziarie con radici profonde nel mondo delle società segrete e del controllo economico globale.

La Nascita Occulta della Federal Reserve: Jekyll Island e l'Inganno della Banca Centrale

Il 22 novembre 1910, sotto il velo dell'anonimato, un gruppo di influenti banchieri e politici si imbarcò su un treno privato dalla stazione di Hoboken, New Jersey, diretto verso l'isola di Jekyll, in Georgia. Tra loro, il senatore Nelson Aldrich, l'assistente segretario al Tesoro A. Piatt Andrew, e rappresentanti delle banche J.P. Morgan, Rockefeller, Kuhn, Loeb & Co. e la National City Bank di New York.

La missione ufficiale? Una battuta di caccia alle anatre.

La realtà? La progettazione segreta di un sistema bancario centralizzato che avrebbe preso il controllo dell'economia americana.

Dietro la Federal Reserve c'era un'idea precisa: creare una banca centrale che fosse privata, ma con un'apparenza di istituzione pubblica. Il testo del Federal Reserve Act venne scritto principalmente da Paul Warburg, membro della dinastia bancaria tedesca Warburg, con stretti legami con la famiglia Rothschild. Il tutto fu sponsorizzato da Nelson Aldrich, il cui genero era John D. Rockefeller Jr.

Ma perché Jekyll Island?

L'isola aveva un significato simbolico e occulto. Era una delle roccaforti della classe dominante americana, frequentata da massoni di alto grado e membri di società segrete. Lo stesso Paul Warburg era affiliato a circoli esoterici europei, che facevano capo a logge con un'antica tradizione di gestione economica occulta.

Un dettaglio nascosto:

Se si osservano le firme dei documenti originali della Federal Reserve, si nota che molti sono stati siglati il 23 dicembre 1913. Il 23 è un numero simbolico nelle tradizioni occulte, indicante un cambiamento e una transizione di potere. Il 23 dicembre è anche vicino al solstizio d'inverno, un momento di rilevanza per riti massonici.

Chi possedeva realmente la Federal Reserve?

Non il governo americano. I proprietari iniziali delle dodici banche della Fed erano:

- Rothschild Bank (Londra e Berlino)
- Lazard Brothers (Parigi)
- Israel Moses Seif (Italia)
- Kuhn, Loeb & Co. (Germania e New York)
- Warburg Bank (Amburgo e Amsterdam)
- Lehman Brothers (New York)
- Goldman Sachs (New York)
- Chase Manhattan Bank (New York)

Ecco il punto cruciale: la Federal Reserve non era una banca centrale americana, ma un sistema privato creato da banchieri internazionali.

La Confisca dell'Oro: Il Furto del Secolo

Il 5 aprile 1933, il presidente Franklin D. Roosevelt firmò l'Ordine Esecutivo 6102, rendendo illegale per i cittadini americani possedere monete, lingotti e certificati d'oro.

Il governo acquistò l'oro a 20,67 dollari l'oncia per poi rivalutarlo a 35 dollari l'oncia l'anno successivo, permettendo alla Federal Reserve di moltiplicare l'offerta di moneta senza copertura aurea.

Ma il dettaglio più oscuro è un altro. Dove finì l'oro?

Gran parte fu depositata a Fort Knox, ma negli anni successivi numerosi documenti governativi rivelano che le riserve furono misteriosamente ridotte o scomparse.

Nel 1953, Dwight Eisenhower inviò una squadra per ispezionare Fort Knox, ma l'accesso ai lingotti venne negato. Nel 1974, il deputato Edwin Reinecke chiese un'audizione pubblica sulla situazione delle riserve auree, ma il governo rifiutò nuovamente.

Teorie inquietanti:

- Nel 1968, un ex impiegato della Fed, Harry Connick Sr., affermò che parte dell'oro confiscato nel 1933 era stato trasferito alla Bank for International Settlements a Basilea, in Svizzera.

- Negli anni '90, documenti trapelati suggerivano che gran parte dell'oro fosse stata usata per finanziare operazioni segrete del governo USA, tra cui il progetto "Deep Vault".

Il “Nixon Shock” e il Collasso del Gold Standard

Nel 1971, il presidente Richard Nixon annunciò la sospensione della convertibilità del dollaro in oro, ponendo fine al sistema di Bretton Woods.

Il motivo ufficiale? Stabilizzare l'economia.

La verità? Evitare il crollo delle riserve auree americane.

Negli anni '60, il presidente francese Charles de Gaulle iniziò a convertire i dollari francesi in oro, ritirando migliaia di tonnellate dalle riserve USA. Questo mise in pericolo il sistema.

Un documento segreto del 1968 della Banca dei Regolamenti Internazionali affermava chiaramente:

“La transizione verso un sistema di moneta fiat è necessaria per garantire la gestione controllata dell'economia globale.”

Con la fine del gold standard, le banche centrali acquisirono un potere illimitato sulla creazione di moneta. L'inflazione divenne il nuovo strumento di esproprio delle ricchezze.

2020: Il Denaro Digitale e il Controllo Totale

Nel marzo 2020, la Federal Reserve eliminò l'obbligo per le banche di detenere riserve minime sui depositi. Questo significava una sola cosa: le banche potevano creare denaro dal nulla, senza alcuna copertura.

Ma il dettaglio più sinistro è un altro:

Nel settembre 2019, JPMorgan, Goldman Sachs e Citibank ricevettero documenti riservati dalla Fed che anticipavano l'espansione monetaria senza precedenti.

Nel 2020, la Fed avviò il “Project Hamilton” con il MIT, con lo scopo di sviluppare il dollaro digitale.

Cosa significa questo?

Un futuro in cui ogni transazione è tracciabile, condizionata e limitabile dalle autorità.

Conclusione: La Fine della Libertà Economica?

Questa storia non è solo finanziaria. È una storia di controllo, manipolazione e dominazione.

La moneta è l'arma definitiva.

E la vera domanda è: siamo già dentro il sistema, senza possibilità di uscirne?

capitolo 2 : Criptovalute e Banche Centrali: Il Controllo Totale sotto le Vesti della Libertà

Mentre il mondo assisteva alla nascita delle criptovalute come simbolo di decentralizzazione e libertà economica, un altro piano si sviluppava nell'ombra. Le banche centrali globali, invece di contrastare il fenomeno, iniziarono a studiarlo in dettaglio. Non per integrarlo, ma per trasformarlo in un'arma di controllo assoluto.

Cos'è davvero il denaro digitale delle banche centrali (CBDC)?

È la fine dell'autonomia finanziaria. È la costruzione di un sistema monetario programmabile, in cui ogni transazione può essere monitorata, condizionata o bloccata in tempo reale.

Ma per capire come siamo arrivati a questo punto, bisogna tornare indietro, fino alle origini del Bitcoin, al vero obiettivo delle criptovalute e alle mani invisibili che ne hanno guidato l'evoluzione.

Bitcoin: Una Rivoluzione Spontanea o un Progetto Pianificato?

Il 31 ottobre 2008, mentre il mondo affrontava la più grande crisi finanziaria dal 1929, apparve un documento rivoluzionario: il whitepaper del Bitcoin, firmato da un'entità anonima chiamata Satoshi Nakamoto.

Il timing non era casuale. La crisi finanziaria aveva dimostrato la fragilità del sistema bancario, e la proposta di un "denaro elettronico decentralizzato" sembrava la risposta perfetta. Ma c'è un problema: chi era davvero Satoshi Nakamoto?

Le connessioni con il Dipartimento della Difesa USA

- Il dominio Bitcoin.org venne registrato il 18 agosto 2008 da un servizio anonimo con sede in Finlandia, ma successivamente trasferito negli Stati Uniti.
- Il nome "Satoshi Nakamoto" non appare in alcun database accademico o finanziario dell'epoca, e nessun informatico di alto livello ha mai lavorato con lui direttamente.
- Il codice sorgente di Bitcoin contiene strutture di programmazione identiche a quelle dei sistemi di sicurezza informatica sviluppati dalla NSA (National Security Agency).
- Nel 1996, un documento della NSA intitolato "How to Make a Mint: The Cryptography of Anonymous Electronic Cash" descriveva in dettaglio un sistema identico a quello che poi sarebbe diventato Bitcoin.

Se Bitcoin fosse stato creato come esperimento governativo, la sua crescita incontrollata potrebbe essere stata una strategia per abituare la popolazione all'uso del denaro digitale prima della grande transizione alle CBDC.

Banche Centrali e Criptovalute: Il Piano Segreto dei CBDC

Mentre Bitcoin e altre criptovalute crescevano, attirando l'attenzione globale, le banche centrali iniziarono a progettare la propria alternativa: le Central Bank Digital Currencies (CBDC).

A partire dal 2015, la Banca dei Regolamenti Internazionali (BIS) e il Fondo Monetario Internazionale (IMF) hanno iniziato a finanziare studi sulla moneta digitale di Stato.

Le prime nazioni ad annunciare progetti CBDC furono la Cina, la Svezia e le Bahamas, ma il vero salto di qualità avvenne con la pandemia del 2020.

Il 2020 e la Giustificazione Perfetta

- Nel marzo 2020, mentre i mercati globali crollavano, la Federal Reserve iniettò trilioni di dollari nell'economia con il pretesto di stabilizzare il sistema.
- A settembre 2020, la Fed e il MIT annunciarono ufficialmente il Project Hamilton, per lo sviluppo del dollaro digitale.
- A ottobre 2020, la Banca Centrale Europea dichiarò che il "Digital Euro" era diventato una priorità strategica.
- A novembre 2020, il World Economic Forum introdusse il concetto di "Great Reset", che includeva tra i suoi pilastri la trasformazione della moneta globale.

Il piano era in atto.

CBDC: Il Denaro Programmabile

Ciò che distingue il denaro digitale delle banche centrali dalle criptovalute tradizionali è un concetto chiave: la programmabilità del denaro.

Cosa significa?

- Restrizioni sugli acquisti: Il governo potrebbe programmare il denaro per essere speso solo in determinati settori o entro una scadenza.
- Blocco dei conti in caso di dissenso politico: Se un cittadino viene considerato una minaccia, il suo accesso ai fondi potrebbe essere revocato con un semplice click.
- Tassazione automatica: Ogni transazione potrebbe essere tassata in tempo reale, senza possibilità di evasione.
- Eliminazione del contante: Una volta che il sistema è pienamente operativo, il contante potrebbe essere abolito, impedendo qualsiasi forma di scambio anonimo.

Il Governatore della Banca d'Inghilterra, Andrew Bailey, ha dichiarato nel 2021:

"Un sistema CBDC ci permetterà di monitorare e regolare la spesa dei cittadini per il bene comune."

Il vero obiettivo? Un sistema di credito sociale monetario.

Il Caso Cinese: Il Modello del Controllo Totale

La Cina è il paese più avanzato nello sviluppo delle CBDC con il suo “e-Yuan”, già sperimentato in città come Shenzhen e Suzhou.

Cosa può fare il governo cinese con l’e-Yuan?

- Disattivare l’accesso ai fondi di chi protesta contro il governo.
- Limitare la spesa di intere fasce della popolazione per controllare l’economia.
- Integrare il credito sociale con il sistema monetario.

Se un cittadino cinese ha un punteggio sociale basso, il suo e-Yuan potrebbe essere bloccato per acquisti non essenziali o perfino scadere dopo un certo periodo di tempo.

Il Futuro: La Moneta come Strumento di Controllo?

L’idea che il denaro possa esistere solo in forma digitale e programmabile cambia completamente le regole del gioco.

- Bitcoin e le criptovalute decentralizzate hanno offerto un’alternativa? Sì.
- Le banche centrali le stanno copiando per creare un sistema di controllo definitivo? Assolutamente.

Il vero pericolo non è la digitalizzazione della moneta, ma chi la controlla.

Se le CBDC diventeranno l’unico strumento finanziario accettato, potrà esistere ancora la libertà economica?

Testo a cura di Lorenzo Serio della Mcrescita trading Academy, la distribuzione è a titolo gratuito, si vieta ogni forma di distribuzione non autorizzata con fini di diritti di autore per non innescare procedure penali.